

Capital

L'avventura dei fratelli Valter ed Elvio Scavolini inizia nel 1961 a Pesaro, con una piccola produzione di cucine componibili. Incoraggiati dal successo, i fratelli ampliano la sede e introducono innovazioni che danno un forte impulso all'attività. È così che Scavolini si è trasformata in realtà industriale, adeguandosi con grande capacità di innovazione a mutazioni del gusto, di abitudini, di mercato, di tecnologie e creando ricchezza grazie a soluzioni d'arredo orientate verso un sistema casa sempre più integrato, dalla cucina al living, dalla stanza da bagno fino alla cabina armadio, per creare ambienti stilisticamente coerenti tra loro.

Cercando di realizzare e addirittura anticipare i desideri dei clienti, negli anni si è avvalsa della collaborazione di prestigiosi designer del panorama internazionale, come Fabio Novembre, Luca Nicchetto, Nendo, Ora-ito, Diesel Creative Team, Giugiaro Design, King&Miranda Design... Ma la vera forza di Scavolini è nella sua capacità di innovare mantenendo

una forte brand identity, coniugando i costanti investimenti in ricerca e sviluppo con il rispetto dei propri valori (in primis quello della tutela ambientale) e continuando a sviluppare il canale retail, che oggi conta oltre 1.200 punti vendita in 60 Paesi. «Oltre a consolidare le aree dove siamo presenti direttamente con Scavolini Usa, un ufficio di rappresentanza a Shanghai, Scavolini Uk e Scavolini Fran-

ce, abbiamo rafforzato la presenza nell'area del Golfo. In particolare, Dubai è al centro di una strategia di sviluppo. Anche la Grecia ci riserva molte soddisfazioni», dichiara Fabiana Scavolini (nella foto), ad del gruppo che ha chiuso il 2022 con un fatturato di 280 milioni di euro e guarda al futuro con positività anche in virtù dell'iscrizione nel Registro speciale dei marchi storici di interesse nazionale.

